



BRESCIAOGGI 10 MAGGIO 2011

L'INIZIATIVA. La vendita del cereale, che non proviene più dalla Thailandia, bensì è made in Italy, servirà a finanziare il progetto «Brescia per il Mozambico»

In 95 banchetti riso vuol dire solidarietà

Sabato e domenica i bresciani saranno chiamati a sostenere la campagna in favore del diritto al cibo nel Sud del mondo

Silvia Ghilardi

Un chilo di riso acquistato a Brescia può accendere un piccolo barlume di speranza nel cuore dell'Africa. Sabato 14 e domenica 15 maggio i bresciani sono chiamati a sostenere la campagna in favore del diritto al cibo nel Sud del mondo: «Abbiamo riso per una cosa seria». Per tutto il weekend tra città e provincia saranno allestiti 95 banchetti dove, con un contributo minimo di 5 euro, si potrà acquistare un chilo di riso che andrà a finanziare il progetto «Brescia per il Mozambico». La novità della nona edizione di quest'anno è che si è scelto di optare per la filiera corta. Se prima era acquistato riso proveniente dalla Thailandia (per aiutare le popolazioni colpite dallo tsunami), ora - grazie a un produttore agricolo socio di Coldiretti - il cereale che sarà venduto sulle bancarelle il prossimo fine settimana è prodotto da un'azienda italiana.

«L'aumento dei prezzi delle materie prime, sia nel nord sia nel sud del mondo - ha affermato Sergio Marelli, segretario generale Focsiv -, non corrisponde mai a un vantaggio per i contadini, ma è prevalentemente frutto delle specula-

zioni finanziarie e dei numerosi passaggi lungo la filiera». La campagna nazionale «Abbiamo riso per una cosa seria», è organizzata dal Focsiv, la più grande federazione italiana di organismi di volontariato internazionale e, a livello bresciano, vede la partecipazione del Servizio volontario internazionale, di Medicus Mundi Italia, del Servizio collaborazione assistenza piarmartino, vari organismi federati Focsiv e membri della Consulta per la pace del Comune di Brescia.

«**LA NOSTRA CITTÀ** è molto impegnata quando si tratta di questo genere di iniziative - ha spiegato Mario Rubagotti, presidente Svi, durante la presentazione della campagna insieme all'assessore comunale alle Politiche giovanili, Diego Ambrosi -. Dei 120 mila chili di riso raccolti in tutta Italia con la passata edizione della campagna, 12 mila provenivano da Brescia. E con una popolazione che sfiora il milione di persone, credo che sia possibile fare ancora di più».

Il ricavato della campagna avrà una ricaduta bresciana: andrà a sostenere il progetto «Brescia per il Mozambico» portato avanti da Svi, Mmi, Scaip, Fondazione Tovini, Fon-

dazione Sipecc, Comune di Brescia e Conferenza Episcopale di Brescia. Ma perché proprio il Mozambico? «Le condizioni del Paese sono davvero critiche - ha confermato Massimo Chiappa, presidente della Consulta per la Pace -. Il 33 per cento dei bambini tra gli 0 e i 5 anni soffre di malnutrizione, il 69,4 per cento della popolazione non ha accesso all'acqua potabile e il 34 per cento della popolazione non ha diritto ai servizi sanitari. L'agricoltura è l'attività più diffusa, praticata con tecniche rudimentali e non riesce a garantire l'uscita della popolazione dalla vulnerabilità alimentare». Il progetto prevede azioni in varie aree di intervento: quella della for-

mazione professionale (per migliorare le competenze tecniche negli ambiti della falegnameria, della carpenteria metallica, dell'informatica e dell'agricoltura), quella riguardante le fonti energetiche alternative, quella che si occupa dell'animazione rurale (rafforzare i meccanismi di partecipazione comunitaria) e l'area che coinvolge la salute della comunità (particolare attenzione alla salute materno infantile, alle malattie infettive e supporto nutrizionale per i bambini malnutriti). Per conoscere l'elenco completo delle piazze e gli indirizzi degli stand dell'iniziativa a Brescia e in provincia, www.svibrescia.it. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente dello Svi, Rubagotti si augura di migliorare il risultato dello scorso anno

«Vogliamo aiutare un Paese in grave sofferenza», ha detto il presidente della Consulta per la Pace, Chiappa